

Spett.le Direzione de "Il Ticino"

Con questa lettera desideriamo ringraziare gli operatori sanitari delle 8 RSA che hanno accolto il nostro invito a prendere parte, lo scorso 24 marzo a Pavia, alla presentazione del nostro progetto *"Una persona a rischio di esclusione sociale"* approvato e sostenuto finanziariamente con fondi regionali (Bando 2008/2009 di cui al Capo II della l. r. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso").

Il progetto, per sommi capi, è finalizzato a promuovere il miglioramento della qualità dei servizi resi da questo tipo di strutture agli anziani e a ridurre i possibili rischi di esclusione sociale di questi ultimi in ambito socio-assistenziale, favorendo il coinvolgimento degli stessi operatori sanitari.

Avevamo pensato a questo incontro del 24 marzo sia per illustrare le diverse fasi del nostro progetto sia per offrire ai partecipanti, gratuitamente, una prima opportunità formativa. Infatti, per noi resta centrale la volontà di condividere metodologie e tecniche finalizzate al continuo miglioramento del servizio di assistenza offerto ai cittadini.

Desideriamo esprimere quindi una particolare preoccupazione e una certa delusione per la scarsa partecipazione che abbiamo riscontrato all'iniziativa del 24 marzo. Erano presenti operatori sanitari provenienti da sole 8 Rsa che ospitano 955 cittadini anziani, mentre nel nostro territorio provinciale ci sono 75 Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), 12 Case Albergo, 3 Comunità alloggio per anziani, 1 Mini Alloggio protetto, 20 Centri Diurni Integrati, 3 Centri Diurni. Queste strutture nel loro insieme seguono circa 5357 anziani.

E' uno scarto particolarmente rilevante che suscita maggiore perplessità considerando la necessità di rafforzare le politiche socio assistenziali a favore di un pubblico di persone, come gli anziani, che spesso hanno forti difficoltà a promuovere e tutelare i propri diritti.

Il senso di questa lettera è dunque quello di stabilire un dialogo con tutte le strutture presenti sul territorio, con la consueta sincerità e trasparenza, riguardo queste nostre considerazioni, unitamente all'aspettativa di un vostro rinnovato impegno per cogliere le opportunità insite in questa nostra iniziativa che ha al suo centro l'interesse generale del nostro territorio.

Nel ringraziare per l'attenzione, invio i migliori saluti.

Il coordinatore dell'Assemblea Territoriale di Pavia - Onlus
Responsabile della Rete Tribunale per i Diritti del Malato
Giuseppe Tallarico

Pavia, 30 marzo 2009